

Oggetto: **Verbale 1** Tavolo di Co-progettazione PNRR Missione 5 Componente 2 – Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” – Avviso pubblico per l’attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore ai fini della co-progettazione di servizi e di interventi per l’attivazione e l’attuazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità, ai sensi dell’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884 – CUP E84H22000120006

Data e ora: **21 novembre 2022** dalle ore 9:30 alle ore 12:30 presso Azienda Territoriale per i servizi alla persona

Presenti: Cooperativa Il Gabbiano Luzzardi Francesco – Beltini Margareth – Scaglia Michela – Barbieri Virna – Raccagni Federica – Piceni Angelo – Alessandrini Sara – Cominotti Fulvio, Azienda Territoriale Pedercini Claudia e Ciotta Caterina, Comune di Gottolengo Bulgari Simone, Comune di Villa Carcina Gitti Noemi (on line)

L’incontro è volto all’analisi più approfondita della proposta progettuale presentata in sede di coprogettazione.

Il RUP della coprogettazione dà la parola ai Commissari che hanno presieduto la Commissione Tecnica presenti, Dott.ssa Gitti Noemi e Dott. Bulgari Simone al fine di una restituzione circa la valutazione della proposta progettuale.

I Commissari premettono che la Commissione ha valutato positivamente il progetto presentato e che ha lavorato valutando con occhio critico ma costruttivo la proposta.

A tal proposito si evidenziano le seguenti criticità sul versante edilizio e si chiede ai progettisti dell’operatore economico di procedere con i seguenti approfondimenti:

- necessità di prevedere uno spazio per gli educatori dove possano tenere le cartelle degli utenti e un armadietto chiuso per i medicinali all’interno della palazzina;
- suddivisione dei locali residenziali in postazioni singole;
- manca l’accessibilità al primo piano per le persone in carrozzina: rivalutare la distribuzione ovvero la possibilità di inserire sistemi di sollevamento (ascensore) per garantire l’accesso alla palazzina tenendo in considerazione eventualmente anche un accesso dal retro;
- il disimpegno della zona notte appare poco agevole per la deambulazione delle persone in carrozzina;
- valutare la realizzazione di uno spazio lavanderia unico per tutti gli utenti in uno dei box esterni o, qualora non possibile, dotare i bagni di una lavatrice;
- Nella documentazione presentata in gara è indicato “realizzazione del servizio a chiamata”: specificare meglio cosa prevede il servizio a chiamata;
- in riferimento all’aspetto energetico si parla di un efficientamento “generale” senza dettaglio delle opere che la Cooperativa intende realizzare;
- Nella documentazione è indicata l’attività di risanamento muri senza specifica dell’intervento che si intende realizzare: (semplice pulizia ovvero rifacimento intonaci ammalorati);
- L’arredo proposto appare carente per la dotazione personale degli utenti che occuperanno l’immobile. Valutare la possibilità di inserimento di qualche arredo aggiuntivo;

Dal punto di vista educativo si sottolinea quanto segue:

- il progetto presenta molte sinergie con associazioni/cooperative con sede in altri comuni e nessuna relazione con realtà presenti sul territorio di Ghedi dove ha sede la palazzina; si ritiene che una rete sul territorio sulla quale gli ospiti si possono appoggiare consente uno sgravio di lavoro per l’educatore e una migliore socializzazione;
- manca una descrizione più approfondita circa gli interventi da attuare per il potenziamento delle autonomie di base degli ospiti;

Il RUP della coprogettazione Dott.ssa Pedercini, trovandosi allineata circa quanto riportato dai Commissari aggiunge alcuni punti:

- necessità di costruire un business plan con una programmazione a più lungo respiro che preveda anche il recupero in fasi successive di finanziamenti diversi;
- specificare meglio la progettazione sia a livello infrastrutturale che in riferimento al principio di autodeterminazione degli ospiti, evidenziando interventi innovativi;
- in riferimento alla figura del "matricista", che rappresenta un'ottima sfida per il territorio, si chiede il coinvolgimento nella formazione anche delle assistenti sociali o dell'equipe multidisciplinare. È uno strumento che sarebbe opportuno utilizzare all'interno di tutte le equipe multidisciplinari e che deve prevedere necessariamente il reclutamento anche del personale sanitario;
- valorizzare maggiormente il ruolo della figura dell'educatore all'interno dell'equipe multidisciplinare poiché l'equipe diventa il nucleo di valutazione;
- in riferimento alla formazione prestare attenzione a non riproporre percorsi già inseriti in altre progettazioni;
- ridefinire la parte sulla valutazione dell'equipe multidisciplinare (pag. 8 del Progetto), poiché la modalità descritta non è percorribile;
- sviluppare maggiormente il concetto di rete citato (pag. 10 del Progetto), specificando l'ingaggio della Rete Aurea con l'Associazione Hamici;
- si richiede che quanto previsto a pag. 27 punto 2 del Progetto sia attivato su tutti gli ospiti della palazzina;
- è necessario un approfondimento sulla figura dell'educatore digitale;
- si richiede la partecipazione ai prossimi tavoli anche della ditta a cui verranno affidati i lavori di ristrutturazione.

La Cooperativa Il Gabbiano, preso atto di quanto richiesto, specifica che alcune parti non sono state approfondite poiché da una parte la progettazione è stata costruita tenendo in considerazione il budget dato a disposizione, dall'altra era necessario definire il target per poi svilupparne gli interventi.

A tal proposito, come già richiesto dal RUP, si concorda di costruire un business plan che preveda la sostenibilità degli interventi a lungo termine, anche dopo la conclusione del PNRR, calcolando le risorse economiche necessarie per la realizzazione di un buon servizio e rimandando ad una fase successiva la valutazione del reperimento o meno di risorse aggiuntive.

Prima di chiudere l'incontro si prende atto di un errore di battitura nel piano finanziario 5 A, poiché la somma riportata non è corretta.

Al termine della seduta si chiede alla Cooperativa di procedere alla revisione del Progetto nella parte 1 e 3, lasciando la dimensione dell'abitare a successivi sviluppi.

Per presa visione il RUP
F.to: Dott.ssa Pedercini Claudia

La Verbalizzante
F.to: Ciotta Caterina